

Politica energetica di HSBC Asset Management

Novembre 2023

Oggi, noi e numerosi nostri clienti contribuiscono in modo significativo alle emissioni di gas a effetto serra. Implementiamo una strategia Net Zero per ridurre le nostre emissioni ed aiutare i nostri clienti ad abbassare le loro emissioni. Ulteriori informazioni si trovano sul nostro website: <https://www.assetmanagement.hsbc.it/qualified-investor/about-us/road-to-net-zero>



HSBC Asset Management

| Opening up a world of opportunity

Il nostro obiettivo di zero emissioni nette

“In linea con i migliori dati scientifici disponibili sulle conseguenze del cambiamento climatico, siamo consapevoli dell’urgente necessità di accelerare la transizione verso la neutralità climatica netta globale. In tale ottica, i gestori patrimoniali devono svolgere la loro parte per contribuire al conseguimento degli obiettivi dell’Accordo di Parigi e garantire una transizione giusta.” [Impegno dedicato all’iniziativa Net Zero Asset Managers.](#)

In qualità di firmatari dell’iniziativa Net Zero Asset Managers, ci siamo impegnati a lavorare in collaborazione con i nostri clienti sugli obiettivi di decarbonizzazione, in linea con l’ambizione di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050 o prima di tale data, su tutta la massa in gestione.

Coerentemente con l’impegno nel quadro dell’iniziativa Net Zero Asset Managers, abbiamo fissato un obiettivo intermedio per il 2030 che prevede di ridurre del 58% l’intensità delle emissioni Scope 1 e 2 sul 38% dei nostri asset, rispetto al 2019.

Abbiamo scelto il Net Zero Investment Framework come metodologia per il nostro obiettivo intermedio. Ci atteniamo allo scenario emissioni nette zero (NZE) entro il 2050 elaborato dall’Agenzia internazionale per l’energia (Scenario Net Zero dell’AIE).

È fondamentale che la transizione verso il Net Zero sia giusta. Abbiamo firmato la [Dichiarazione di impegno degli investitori per una transizione giusta ad un’economia a basso impatto per il clima](#). Riconosciamo che la transizione verso il Net Zero debba essere stabile, equa e di supporto alle comunità sottoposte a un maggior impatto.

Dobbiamo garantire che la decarbonizzazione e la sicurezza energetica procedano di pari passo, assicurando al contempo che le comunità non siano isolate e trascurate.

Questa politica costituisce parte integrante del nostro impegno nel quadro dell’iniziativa Net Zero Asset Managers. È elaborata a supporto dell’ambizione Net Zero del Gruppo HSBC ed è in linea con la [Politica energetica di HSBC](#) pubblicata a dicembre 2022. Integra la nostra politica in relazione al carbone termico¹, pubblicata a settembre 2022, ed è periodicamente aggiornata. La presente politica è soggetta ai nostri obblighi legali e normativi nei confronti dei nostri clienti.

1. Per maggiori dettagli sulle politiche in materia di investimento responsabile, visitare la pagina “Politiche e Informativa”.



Transizione energetica

L'economia globale è alimentata da un vivace settore energetico. Siamo consapevoli della dipendenza della società dall'energia e della necessità di energia sicura, priva di rischi e sostenibile a un prezzo accessibile.

L'energia è anche il fulcro della transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette. In quanto agente principale sul fronte dell'utilizzo dei combustibili fossili, il settore energetico richiede una transizione profonda per passare dalla dipendenza da tali combustibili a un sistema energetico sostenibile. È fondamentale che le misure riducano l'intensità di carbonio dell'utilizzo di energia e accelerino gli investimenti in combustibili puliti, rinnovabili ed elettrificazione.

La transizione energetica rappresenta un cambiamento sistemico per l'economia, che comporta rischi di investimento per i nostri clienti, ma anche opportunità di investimento rilevanti man mano che si realizzano nuove infrastrutture ed emergono tecnologie innovative.

Il nostro approccio al settore energetico è dettato dalla nostra analisi dell'impatto - a livello di investimento - di tali rischi e opportunità, in combinazione con il nostro Obiettivo Net Zero, sulla base degli interessi di investimento dei nostri clienti.

Attribuiamo la priorità all'engagement in quanto migliore soluzione per conseguire gli obiettivi di investimento e incoraggiare la transizione degli emittenti di energia.

Siamo consapevoli del ruolo che i combustibili fossili, in particolare il gas naturale, sono chiamati a svolgere nella transizione, anche se tale ruolo è destinato via a diminuire. Lo Scenario Net Zero dell'AIE evidenzia che una transizione accurata richiede finanziamenti e investimenti continui nei giacimenti esistenti di petrolio e gas per mantenere la produzione necessaria e che i livelli di finanziamento del 2020 devono persistere fino al 2030, per poi calare. Prevede un calo medio della domanda petrolifera di oltre il 4 per cento l'anno tra il 2020 e il 2050 e nessun nuovo giacimento di petrolio o gas naturale necessario oltre a quelli di cui è già stato approvato lo sviluppo.

Al contempo, serve un aumento consistente degli investimenti globali in tecnologie pulite e infrastrutture che possano contribuire a trasformare la domanda e l'offerta di energia in futuro.

Alla luce della nostra ambizione Net Zero entro il 2050 e del nostro obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni per il 2030, ci concentreremo anche sul contributo delle emissioni di gas a effetto serra, da parte degli emittenti, alle emissioni totali della nostra AuM.

A nostro avviso la transizione energetica è destinata a tradursi in una riduzione sostanziale delle emissioni di gas a effetto serra da parte degli emittenti attivi nel settore energetico detenuti nei nostri portafogli.

Engagement e valutazione dei piani di transizione Emittenti quotati

Le aziende dipendenti da combustibili fossili necessitano di piani robusti per i loro percorsi di transizione verso il Net Zero. Ci prefiggiamo di comprendere a fondo i piani di transizione degli emittenti di energia e altri emittenti inclusi nei nostri portafogli e di incoraggiare lo sviluppo di tali piani. Il nostro impegno sul fronte Net Zero significa che, nel tempo, miriamo a valutare le emissioni e i piani di transizione di tutti gli emittenti rilevanti di energia nei nostri portafogli, nonché in altri settori chiave. Qualora individuiamo carenze, svolgeremo attività di engagement e ove necessario intensificheremo le nostre azioni.

Nel quadro della nostra politica per il carbone termico, ci siamo impegnati a valutare i piani di transizione degli emittenti esposti al carbone. Ci baseremo su questo lavoro per valutare i piani di transizione degli emittenti nei settori di petrolio e gas, energia e servizi di pubblica utilità.

1. In linea con le raccomandazioni del Net Zero Investment Framework, condurremo attività di engagement e valuteremo i piani di transizione di emittenti quotati responsabili di circa il 70 per cento delle emissioni pertinenti. Entro la fine del 2024, inizieremo le attività di engagement con gli emittenti nei settori di petrolio e gas, energia e servizi di pubblica utilità in questo gruppo, che conduciamo già con molti di essi.
2. Valuteremo i loro piani di transizione, inclusi aspetti quali programmi di riduzione dell'esposizione al carbonio e sviluppo di fonti energetiche alternative, allineamento delle spese in conto capitale, tempistiche della transizione, obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni, qualità delle informative sulla gestione dei rischi climatici e rendicontazione delle emissioni. Nella nostra valutazione includeremo gli elementi di una transizione giusta e considereremo il contesto regionale al fine di appurare l'allineamento degli emittenti con lo Scenario Net Zero dell'AIE.
 - ◆ Per gli emittenti nel settore di petrolio e gas in questo gruppo, valuteremo l'esposizione allo sviluppo di nuovi giacimenti giudicato incompatibile con lo Scenario Net Zero dell'AIE. Considereremo inoltre gli impegni degli emittenti in materia di riduzione delle emissioni fuggitive di metano ed eliminazione di rilascio e combustione in torcia salvo ove assolutamente necessario per motivi di sicurezza.
 - ◆ Per gli emittenti nei settori di energia e servizi di pubblica utilità in questo gruppo, valuteremo gli impegni sul fronte dell'abbattimento delle emissioni.
3. Questi aspetti della transizione rientreranno negli obiettivi di engagement da noi definiti per gli emittenti, nonché nella valutazione dei progressi verso il conseguimento del nostro obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni entro il 2030 e dell'Obiettivo Net Zero.
4. Laddove i piani di transizione degli emittenti non soddisfino le nostre aspettative a seguito dell'engagement e non siano stati compiuti progressi adeguati per raggiungere gli obiettivi dell'engagement, valuteremo un'intensificazione delle attività di engagement come stabilito nel nostro [Piano di stewardship globale](#). Questi approfondimenti saranno anche alla base della nostra analisi della sostenibilità degli investimenti. Nel tempo, ridurremo probabilmente l'esposizione degli investimenti agli emittenti i cui piani di transizione siano incompatibili con il nostro obiettivo Net Zero e il nostro obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni entro il 2030.
5. Il nostro approccio al voto nel caso di emittenti nei settori di petrolio e gas e servizi di pubblica utilità, rispecchia la nostra convinzione che il CdA debba essere responsabile della strategia aziendale in tema di cambiamento climatico e di eventuali carenze nella supervisione della gestione delle relative tematiche. Utilizziamo già i punteggi della Transition Pathway Initiative¹ (TPI) al fine di valutare i progressi degli emittenti sul fronte della transizione. Ciò può comportare il voto contro la rielezione del presidente o del membro del CdA pertinente di emittenti nei settori di petrolio e gas e servizi di pubblica utilità.

1. La Transition Pathway Initiative (TPI) valuta le aziende in base a due dimensioni, corporate governance del clima ed emissioni di carbonio, utilizzando informazioni disponibili al pubblico e fornisce un punteggio complessivo dal Livello 0 (Inconsapevole) a 4 (valutazione strategica). Lo strumento online del TPI Centre è pubblicamente disponibile al seguente link: <https://www.transitionpathwayinitiative.org/sectors>



Considerazioni e restrizioni agli investimenti Emittenti quotati

6. La valutazione delle emissioni e dell'intensità di carbonio degli emittenti è un elemento della nostra integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei nostri fondi di investimento fondamentali attivi. Intensità di carbonio, emissioni Scope 1 e 2 e riserve di combustibili fossili sono tra i fattori valutati nel processo di investimento di molti dei nostri fondi sostenibili fondamentali attivi.

Per i nostri fondi fondamentali attivi definiti sostenibili introdurremo un'esclusione di emittenti quotati le cui operazioni complessive sono sostanzialmente condotte nel settore di petrolio e gas non convenzionale, subordinatamente a disponibilità dei dati e due diligence.

Restrizioni agli investimenti Strumenti di project financing non quotati

La nostra area di strumenti alternativi effettua investimenti in progetti cui applichiamo restrizioni. Queste restrizioni non si applicano all'esposizione di emittenti quotati alle attività interessate.

7. Non effettueremo nuovi investimenti diretti in progetti associati alle attività seguenti (salvo in caso di esenzione – si veda il glossario):
- ◆ nuovi giacimenti di petrolio e gas, ove la decisione finale di investimento sia stata presa dopo il 31 dicembre 2021;
 - ◆ progetti di petrolio e gas offshore in acque ultra-profonde;
 - ◆ progetti di petrolio da scisti;
 - ◆ progetti di petrolio extra-pesante;
 - ◆ progetti di petrolio e gas in aree critiche sul piano ambientale e sociale;
 - ◆ infrastrutture il cui utilizzo primario sia legato alle attività suddette;
 - ◆ idrogeno marrone;
 - ◆ idrogeno grigio;
 - ◆ nuove centrali elettriche a petrolio;
 - ◆ nuove centrali elettriche a gas non soggette ad abbattimento o conversione da carbone a gas di centrali esistenti, salvo ove nel quadro di un piano di transizione complessivo mirante alla generazione di energia soggetta ad abbattimento;
 - ◆ grandi dighe incompatibili con l'Hydropower Sustainability Standard o in aree critiche sul piano ambientale e sociale;
 - ◆ progetti nucleari incompatibili con le norme dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica o in aree critiche sul piano ambientale e sociale;
 - ◆ nuove centrali elettriche a biomasse di capacità superiore a 10 MW senza fonti di biomasse sostenibili o in aree critiche sul piano ambientale e sociale

Clients

8. Proseguiremo l'engagement attivo con i clienti per fornire informazioni e supportare i loro impegni in tema Net Zero.

Applicazione

Le nostre attività di engagement e valutazione di emittenti quotati responsabili di circa il 70 per cento delle emissioni pertinenti sono condotte su tutte le azioni quotate e le obbligazioni societarie sotto il nostro controllo di investimento diretto. Coprono pertanto le partecipazioni fondamentali attive, sistematiche attive e passive.

Le nostre attività di voto interessano tutte le partecipazioni azionarie – fondamentali attive, sistematiche attive o passive – su cui abbiamo discrezionalità di voto, fermo restando che alcuni impegni della presente politica sono subordinati alla copertura TPI e alla nostra facoltà di considerare altri fattori. La documentazione relativa alle nostre votazioni è disponibile [online](#).

Per le esclusioni di emittenti quotati le cui attività complessive siano sostanzialmente condotte nel settore di petrolio e gas non convenzionale, al momento abbiamo dati appropriati riguardanti petrolio e gas nell'Artico, sabbie bituminose e petrolio da scisti; i dettagli saranno riportati nei prospetti dei fondi. Nel tempo riesamineremo le restrizioni alle emissioni quotate riconducibili a coinvolgimenti sostanziali in progetti di petrolio e gas offshore in acque ultra-profonde, petrolio extra-pesante e altre aree critiche sul piano ambientale e sociale.

Le restrizioni agli investimenti in emittenti quotati e strumenti di project financing non quotati non si applicano ad alcuni portafogli su cui non abbiamo discrezionalità esclusiva o a investimenti "buy and hold" preesistenti.

Laddove non abbiamo totale discrezionalità in materia di portafoglio, o pieno controllo azionario/sul CdA, come in caso di joint venture, CdA di fondi controllati da amministratori indipendenti e mandati segregati dei clienti, gli elementi della presente politica potenzialmente in grado di determinare restrizioni agli investimenti o in definitiva un disinvestimento saranno soggetti all'approvazione da parte del cliente, amministratore del fondo e dell'autorità di vigilanza. In caso di approvazione, ci aspettiamo che le restrizioni riguardanti il settore di petrolio e gas non convenzionale siano applicate entro la fine del 2024, idealmente prima.

È possibile che le strategie multi-asset o fondi di fondi che utilizzano fondi terzi, sistematici o passivi non riescano ad attuare alcuni aspetti della presente politica, e comportino quindi una potenziale esposizione limitata a emittenti che sarebbero altrimenti esclusi. Le strategie multiasset o fondi di fondi sostenibili ricercheranno fondi con restrizioni allineate / simili, ove disponibili.

Applicazione (cont.)

Procederemo al riesame di tutte le altre asset class rientranti nei nostri impegni nel quadro dell'iniziativa Net Zero Asset Managers.

Utilizziamo fornitori terzi di dati per monitorare le esposizioni degli emittenti a determinate attività e / o violazioni di norme. Sebbene valutiamo l'accuratezza dei dati e la qualità del giudizio dei fornitori, non possiamo garantirne l'esattezza o tempestività. Possiamo non tenere conto dei loro dati o punteggi laddove in base alla nostra due diligence risultino inaccurati, incompleti o non commisurati.

La politica non si applica agli asset gestiti da o per HSBC Global Asset Management Canada Limited.

I requisiti di acquisizione relativi a clienti nuovi ed esistenti definiti nella Politica energetica di HSBC saranno applicati dal Gruppo HSBC nell'ambito del processo di acquisizione clienti nell'area HSBC Asset Management.

La supervisione dell'applicazione della presente politica rientrerà nel nostro quadro di governance e rischio, che comprende comitati di governance formali a livelli operativi globali e locali.

L'implementazione potrà essere effettuata a livello di asset class, con il supporto di altre funzioni operative e di investimento.

Sarà riesaminata almeno ogni anno al fine di valutare mutamenti nei fattori esterni pertinenti (p.es. cambiamenti nella valutazione scientifica dell'impatto dei cambiamenti climatici, percorsi di transizione e futuri rischi o cambiamenti nel regime governativo o normativo). Illustreremo i progressi del nostro impegno nel quadro dell'iniziativa Net Zero Asset Managers.

La presente politica si riferisce a particolari attività legate all'energia, in linea con quelle identificate nella Politica energetica di HSBC. I dati riguardanti l'esposizione degli emittenti a particolari attività spesso non sono disponibili in modo costante agli investitori nei mercati pubblici. Indipendentemente dal fatto che un'attività in ambito energetico sia esplicitamente inclusa nella presente politica, cercheremo di monitorare il contributo in termini di emissioni e valutare i piani di transizione – in modo diretto o sistematico – degli emittenti quotati, detenuti nei nostri portafogli, potenzialmente esposti alle attività in questione.

A

Partecipazioni / fondi fondamentali attive/i	partecipazioni / fondi gestite/i con un processo di investimento attivo basato sui fondamentali.
Partecipazioni / fondi sistematiche/ci attive/i	partecipazioni / fondi gestite/i mediante un processo di investimento quantitativo. Le restrizioni alle partecipazioni non si applicano a fondi indicizzati, ETF passivi o portafogli sistematici attivi.
Artico	l'area geografica a nord del circolo polare artico (attualmente 66°33'N).

B

Biomassa	materia organica, ossia materiale biogenico, disponibile su base rinnovabile da organismi viventi, ovvero viventi di recente. Sono incluse materie prime di origine vegetale o animale, quali prodotti forestali e da agricoltura land-based o relativi rifiuti, nonché rifiuti organici da fonti municipali e industriali.
Idrogeno marrone	idrogeno prodotto utilizzando carbone/lignite senza abbattimento.

E

Aree critiche sul piano ambientale e sociale	bioma amazzonico, Antartico, Artico, zone umide incluse nella Convenzione di Ramsar o siti del patrimonio mondiale UNESCO.
Attività esenti	sono compresi i seguenti servizi e attività midstream e downstream: servizi di consulenza per petrolio e gas (O&G); servizi operativi e manutenzione O&G; servizi di ingegneria, approvvigionamento e costruzione in ambito O&G; produzione di attrezzature O&G; trader O&G; raffinazione O&G; distributori di prodotti O&G raffinati; utilizzo di O&G come materia prima (p.es. per prodotti chimici di valore elevato o fertilizzanti; infrastrutture rientranti in una rete O&G nazionale o altrimenti non associate principalmente a nuovi giacimenti O&G (convenzionali o di altro genere); stazioni di servizio; trasmissione da centrali elettriche a O&G; generazione di energia per uso vincolato; attività di ricerca e sviluppo di biomasse; attività di generazione di bioenergia quali: cattura di metano da discarica, digestori anaerobici in loco (p.es. nei settori di agricoltura, silvicoltura o alimentari e bevande) e utilizzo di rifiuti organici nel settore di carta e cellulosa; impiego domestico di biomasse nelle abitazioni.
Petrolio extra-pesante	al di sotto di 10° secondo la scala di gravità dell'American Petroleum Institute.

F

Decisione finale di investimento (FID)	laddove i proprietari e/o gestori di un progetto di petrolio e/o gas approvano o autorizzano lo sviluppo futuro del progetto. Qualora una singola struttura geologica nell'ambito di una locazione o licenza O&G abbia molteplici FID nel tempo, considereremo la data della prima FID per la struttura geologica in questione (entro la locazione o licenza) come la FID pertinente ai fini della presente politica.
Emissioni fuggitive di metano	perdite accidentali (principalmente) di metano da pozzi e gasdotti (contrariamente a emissioni deliberate, p.es. da rilascio e combustione in torcia).

G

Idrogeno grigio	idrogeno prodotto utilizzando gas naturale senza abbattimento.
-----------------	--

I

Infrastrutture	gasdotti/oleodotti e impianti di liquefazione e rigassificazione di GNL associati principalmente a nuovi giacimenti O&G e/o giacimenti O&G non convenzionali.
----------------	---

L

Grandi dighe	dighe che superano i 15 metri di altezza ovvero che presentano un'altezza e un volume di bacino rispettivamente maggiori di 5 metri e 3 milioni di metri cubi.
--------------	--

N

Nuovi giacimenti di petrolio e gas	una locazione o licenza O&G ove la decisione finale di investimento (FID) sia stata presa dopo il 31 dicembre 2021. una locazione o licenza O&G può comprendere vari giacimenti.
Nuova centrale elettrica a gas non soggetta ad abbattimento	creazione di una nuova centrale elettrica a gas non soggetta ad abbattimento; oppure espansioni di una centrale elettrica a gas esistente non soggetta ad abbattimento (se non a fini di retrofit di un asset per ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra) e non già :a) contrattualmente impegnata (in forza di un contratto di acquisto di energia elettrica) o b) in fase di costruzione, in ogni caso prima del 1° gennaio 2021. Nota: si prevede che possano essere necessarie nuove centrali elettriche a gas "peaker" per integrare l'energia eolica e solare variabile nei picchi stagionali e contribuire a garantire la sicurezza complessiva dell'offerta nel medio termine. Queste centrali funzionano per relativamente poche ore l'anno e contribuiscono solo in misura ridotta alle emissioni complessive. Le eventuali nuove centrali elettriche a gas "peaker" mireranno prevedibilmente alla generazione di energia soggetta ad abbattimento.
Nuova centrale elettrica a petrolio	creazione di una nuova centrale elettrica a petrolio; oppure espansioni di una centrale elettrica a petrolio esistente (se non a fini di retrofit di un asset per ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra) e non già :a) contrattualmente impegnata (in forza di un contratto di acquisto di energia elettrica) o b) in fase di costruzione, in ogni caso prima del 1° gennaio 2021.

P

Partecipazioni / fondi passive/i	partecipazioni / fondi gestite/i per replicare un indice.
----------------------------------	---

R

Zone umide incluse nella Convenzione di Ramsar	le zone classificate come minacciate nel Montreux Record, secondo la Convenzione di Ramsar.
--	---

S

Petrolio da scisti	attività la cui principale finalità, o proposta di valore, è costituita dall'esplorazione, dallo sviluppo e dalla produzione di petrolio da scisti (contrariamente a liquidi di gas naturale (LGN) e gas). Nota: durante la perforazione per estrarre petrolio da scisti, viene spesso prodotto gas da scisti e viceversa. Le produzioni di gas da scisti presentano spesso un certo contenuto di petrolio e condensati che, sebbene anch'essi monetizzabili, non sono lo scopo primario delle attività, in quanto è il gas che costituisce la principale finalità/fonte di generazione di proventi.
Biomassa sostenibile	biomassa che: ha una bassa impronta di carbonio nel ciclo di vita che considera il costo di opportunità del suolo e i tempi di sequestro e rilascio del carbonio specifici per ogni forma di biomassa e relativo utilizzo; sono considerati i principi della gerarchia di gestione dei rifiuti e qualsiasi biomassa da rifiuti può essere classificata come idonea al recupero energetico nella gerarchia di gestione dei rifiuti; è prodotta senza causare alcun cambiamento di uso del suolo di natura distruttiva (in particolare minimizzando la deforestazione) ed evita la competizione con altri usi del suolo fondamentali (quali la produzione alimentare).

U

Progetti O&G offshore in acque ultra-profonde	operazioni di esplorazione, sviluppo e produzione in giacimenti offshore che si trovano a oltre 2000 metri al di sotto della superficie.
---	--

Le informazioni presentate riguardano gli AUM e la politica globali di HSBC Asset Management. Anche se HSBC Global Asset Management (France) partecipa all'implementazione ed applica le politiche globali del Gruppo, i dati presentati e gli impegni citati non sono necessariamente legati direttamente a HSBC Asset Management in Francia.

Questo documento è prodotto e distribuito da HSBC Asset Management ed è riservato esclusivamente a investitori professionali come definiti dalla MiFID. E' incompleto senza il briefing orale fornito dai rappresentanti di HSBC Asset Management.

HSBC Global Asset Management (France) - 421 345 489 RCS Nanterre. Société Anonyme con capitale di EUR 8.050.320.

Società di gestione di portafoglio autorizzata in Francia dall'AMF (n. GP99026), in Italia, Spagna e Svezia tramite le proprie succursali di Milano, Madrid e Stoccoma, regolamentate rispettivamente da Banca d'Italia e Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in Italia, dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) in Spagna e dalla Swedish Financial Supervisory Authority (Finansinspektionen) in Svezia.

Indirizzo postale: 38 avenue Kléber 75116 PARIS

Uffici: Immeuble Coeur Défense - 110 esplanade du Général de Gaulle - La Défense 4 - 92400 Courbevoie - France

www.assetmanagement.hsbc.com/

Documento non contrattuale, aggiornato a novembre 2023

Copyright : Tutti i diritti riservati © HSBC Global Asset Management (France), 2023.

AMFR_2024_ESG_ESG_0003. Expires: 11/2024

